



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE  
COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERAZIONE N. 1 DEL 08.09.2011**

**Oggetto: Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2011 – Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.**

L'anno duemilaundici, addì otto del mese di Settembre nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 07.09.2011, prot. n.7107, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Ugo Cappellacci	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici <i>ad interim</i>	Componente		X
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 6975 del 08.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore della difesa dell'ambiente Giorgio Oppi.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

### IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

### II COMITATO ISTITUZIONALE

**VISTA** la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, nello specifico, i commi 1 e 2 dell'art.17;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale;

**VISTO** il DPGR n. 135 del 27.12.2007 che decreta il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acque relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e il contestuale subentro dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

**RICORDATO** che l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) a partire dal 1° gennaio 2008 è subentrato, quale fornitore unico dell'acqua grezza, in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

**VISTA** la Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" che al comma 3 dell'art. 10 recita "*Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

*contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali, economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue*”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008, con cui veniva stabilito il criterio della rifusione integrale da parte di ENAS dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore degli Enti gestori;

**VISTO** il “Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisettoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)”, allegato alla presente deliberazione, elaborato dal Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico, riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell'anno 2010, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2011, i volumi assegnati per l'anno 2011 a ciascuna utenza, la struttura delle entrate e delle uscite del gestore del Sistema Idrico Multisettoriale (ENAS) e il quadro tariffario;

**CONSIDERATO** che la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, stabilisce che le politiche tariffarie, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, devono tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio “*chi inquina paga*”, ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

**CONSIDERATO** che è quindi importante definire un assetto del sistema idrico che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva che prevede il “*contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici*” e, in relazione a ciò, prevede che “*al riguardo, gli Stati membri possono tener conto*”



*delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione”;*

**CONSIDERATO** che la disponibilità dell'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinata (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi deve essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti;

**RICORDATO** che la L.R. n. 19/2006 all'art. 17, comma 1, recita che *“Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:*

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;*
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;*
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;*
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;*
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi;*

**CONSIDERATO** che l'entità del Contributo straordinario all'Ente Acque Sardegna (ENAS) per la copertura dei maggiori costi energetici e di esercizio relativi al recupero delle risorse marginali del sistema di approvvigionamento idrico multisettoriale che la Regione Sardegna eroga per l'anno 2011 a favore di ENAS è stato stabilito pari a 13.000.000€ con Legge Regionale 19 gennaio 2011, n.2 “Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013”, l'entità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

delle entrate da generare attraverso la vendita di acqua grezza da parte di ENAS al fine di poter garantire l'equilibrio del bilancio dell'Ente è pari a 17.633.000€

**CONSIDERATO** il quadro evolutivo dell'idrologia della Sardegna che evidenzia la necessità di incentivare politiche di risparmio idrico per un uso efficiente dell'acqua;

**CONSIDERATO** quanto riportato nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)" in merito alle riserve idriche presenti nell'insieme dei serbatoi artificiali del sistema idrico regionale, ai volumi richiesti dai Consorzi di Bonifica e ai dati di erogazione del passato anno 2010, si può stabilire il seguente assetto generale delle erogazioni idriche dal Sistema Multisetoriale Regionale per l'anno 2011:

**Tab. 1 – Volumi assegnabili alle diverse utenze per l'anno 2011**

UTENZE	Volume Mm <sup>3</sup>
C. B. Basso Sulcis	6,0
C. B. Cixerri	8,5
C. B. Nurra	20,0
C. B. Nord Sardegna	17,0
C. B. Gallura	21,0
C. B. Sardegna Centrale	40,0
C. B. Sardegna Meridionale	80,0
C. B. Ogliastra	10,0
C. B. Oristanese	120,0
<b>Totale Consorzi di Bonifica</b>	<b>322,5</b>
Uso irriguo – utenze dirette	6,4
<b>TOTALE UTENZE IRRIGUE</b>	<b>328,9</b>
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	227,00
Uso civile – utenze dirette	0,92
<b>TOTALE UTENZE CIVILI</b>	<b>227,92</b>
CIP Sulcis - Iglesiente (ex CNISI)	2,30
CIP di Sassari (Zona Industriale di Porto Torres - Sassari)	6,00
CIP Gallura (ex CINES Olbia)	0,80
CIP Nuoro Sardegna Centrale Zona Industriale di Siniscola	0,04



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

ZIR Tortoli - Arbatax	0,04
CACIP (ex CASIC)	17,40
CIP Medio Campidano-Villacidro (Zona Industriale di Villacidro)	0,20
<b>Totale Consorzi Industriali Provinciali</b>	<b>26,78</b>
Uso industriale – utenze dirette	0,20
<b>TOTALE UTENZE INDUSTRIALI</b>	<b>26,98</b>
<b><u>TOTALE EROGAZIONI</u></b>	<b><u>583,80</u></b>

**CONSIDERATO** che nell'ambito dell'uso irriguo risulta fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, e, ove possibile, utilizzare acqua reflua depurata e affinata, si individua, per ogni Consorzio di Bonifica, un volume base annuo, indicato nella tabella 2, pari all'80% del volume assegnato secondo la tabella 1.

**Tab. 2 – Volume base assegnabile ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2011**

<b>Consorzi di Bonifica</b>	<b>Volume base Mm<sup>3</sup></b>
C. B. Basso Sulcis	4,80
C. B. Cixerri	6,80
C. B. Nurra	16,00
C. B. Nord Sardegna	13,60
C. B. Gallura	16,80
C. B. Sardegna Centrale	32,00
C. B. Sardegna Meridionale	64,00
C. B. Ogliastra	8,00
C. B. Oristanese	96,00

In funzione dei volumi assegnati nella tabella 1 e dei volumi base definiti nella tabella 2, si propone l'applicazione delle soglie tariffarie secondo la tabella 3:

**Tab. 3 – Piano tariffario settore irriguo per l'anno 2011**

Scaglioni tariffari per volume di acqua grezza consumata	€/m <sup>3</sup>
Fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,006
Per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Per il volume eccedente quello assegnato	0,025

**RITENUTO** che nella determinazione delle tariffe per usi irrigui si debba tener conto di criteri premianti in funzione del grado di attuazione, da parte dei Consorzi di Bonifica, di quanto previsto dalla L.R. 6/2008, si individua la riduzione di 0,001 €/m<sup>3</sup> per i Consorzi di Bonifica che raggiungono ciascuno dei seguenti obiettivi:

- a) Avvenuta predisposizione dei piani di classifica consortili e del catasto consortile come previsto dall'art. 32 LR 6/2008 e definizione del Beneficio di bonifica previsto dal art. 33;
- b) Completa installazione di idonei strumenti di misura e misurazione dell'effettivo consumo d'acqua come previsto dall'art. 9 della L.R. 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 "chi consuma paga");
- c) Predisposizione del censimento degli scarichi nei canali consortili e conseguente determinazione del contributo dovuto dagli utenti al consorzio in funzione del beneficio ottenuto come previsto dall'art. 11 LR 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 "chi inquina paga");

**CONSIDERATO** che l'effetto premiante di cui al punto precedente si applicherà all'assetto tariffario del 2012 sulla base delle valutazioni degli obiettivi premianti riferiti all'anno 2011;

**RITENUTO** necessario individuare i soggetti deputati a verificare il raggiungimento degli obiettivi premianti citati;

**CONSIDERATO** che occorre individuare criteri di indirizzo per un uso corretto della risorsa idrica e che la programmazione delle tariffe debba avere un orizzonte temporale più lungo dell'anno, in modo da consentire ai gestori di effettuare programmazioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

di più lungo respiro, si ritiene che per gli anni 2012 e 2013 la tariffa applicata al volume base possa essere aumentata di 0,001 €/m<sup>3</sup> ogni anno. L'effetto combinato dell'applicazione di criteri premianti e l'aumento delle tariffe base può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica per usi irrigui;

**CONSIDERATO** che al fine di ridurre il consumo dell'acqua grezza a beneficio degli usi prioritari potabili si ritiene di dover incentivare la disponibilità da parte dei Consorzi di Bonifica ad utilizzare acque reflue depurate attraverso la concessione, a titolo gratuito, di una quantità di acqua grezza pari alla quantità di acqua reflua utilizzata;

**CONSIDERATO** che, l'Ente acque della Sardegna, nella sua funzione di gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale e nel rispetto dei propri compiti statutari è impegnato nell'attuazione di un programma di potenziamento della propria capacità di produzione di energia rinnovabile (idroelettrica, eolica, solare) con l'obiettivo di raggiungere nel medio periodo l'autosufficienza energetica con conseguente riduzione dei costi di esercizio del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale con evidenti benefici a favore del complesso delle utenze regionali;

**CONSIDERATO** che, l'ENAS ha in corso di progettazione alcuni parchi eolici in attuazione delle disposizioni dell'Amministrazione Regionale di cui alla D.G.R. n. 62/19 del 14.11.2008 che approvava il programma di finanziamento di impianti di produzione di energia eolica e che alla realizzazione del programma può contribuire una favorevole disponibilità da parte degli utenti nei cui territori troveranno collocazione gli impianti di produzione di energia si ritiene pertanto utile prevedere delle forme di incentivazione a favore degli utenti che insistono in tali aree;

**CONSIDERATO** che, a seguito dei dati forniti dall'ente gestore del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale e dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato, riportati nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", il volume annuo di acqua grezza fornita al comparto civile si attesta sui 230 Mm<sup>3</sup>;





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

**CONSIDERATO** che, per il settore civile è ipotizzabile uno scenario obiettivo, descritto nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale", che prevede una riduzione delle perdite fisiche in distribuzione tali da consentire un risparmio annuo di acqua grezza pari a 25 Mm<sup>3</sup>, per cui la richiesta di acqua grezza dagli schemi multisettoriali diminuirebbe a 205 Mm<sup>3</sup>/anno;

**CONSIDERATO** quanto sopra riportato e fissato il costo sopportato dal gestore del Servizio Idrico Integrato per l'approvvigionamento di un volume di acqua grezza di 230 Mm<sup>3</sup> pari al valore determinato con l'applicazione dell'assetto tariffario previsto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/13 del 3 agosto 2010 indicato nella tabella 4,

**Tab. 4 – Piano tariffario settore civile per l'anno 2010**

Scaglioni tariffari per volume di acqua grezza consumata	€m <sup>3</sup>
Fino ad un consumo annuo di 130 Mm <sup>3</sup>	0,025
Per il consumo annuo maggiore di 130 Mm <sup>3</sup>	0,056

si propone, per il 2011, un assetto tariffario del comparto civile rappresentato dalla seguente tabella:

**Tab. 5 – Piano tariffario settore civile per l'anno 2011**

Scaglioni tariffari per volume di acqua grezza consumata	€m <sup>3</sup>
Fino ad un consumo annuo di 205 Mm <sup>3</sup>	0,035
Per il consumo annuo maggiore di 205 Mm <sup>3</sup>	0,069

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008 nella quale, per le utenze ad uso industriale, si stabilisce l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale da effettuarsi nell'arco massimo di un quinquennio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/13 del 3 agosto 2010 con la quale si intraprende il percorso di graduale unificazione delle tariffe per gli usi industriali stabilendo per l'anno 2010 le seguenti tariffe:

**Tab. 6 – Piano tariffario settore industriale per l'anno 2010**

Utenza	€/m <sup>3</sup>
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI)	0,178
Acqua grezza per uso industriale CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro)	0,135

**CONSIDERATO** quanto sopra riportato e il programma di unificazione su base regionale delle tariffe per gli usi industriali descritta nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale", si può stabilire, per il 2011, un assetto tariffario del comparto industriale rappresentato dalla seguente tabella:

**Tab. 7 – Piano tariffario settore industriale per l'anno 2011**

Utenza	€/m <sup>3</sup>
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI)	0,195
Acqua grezza per uso industriale CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro)	0,167

**CONSIDERATO** necessario promuovere un uso efficiente della risorsa idrica si ritiene di dover introdurre per il comparto industriale un modello tariffario di tipo binomio con l'inserimento di una tariffa pari a 0,30 €/m<sup>3</sup> per i volumi eccedenti le assegnazioni stabilite con la presente Deliberazione;

**CONSIDERATO** che l'art.10 della LR 6/2008 recante "Quadro in materia di Consorzi di Bonifica" al comma 3 prevede che la Regione assicuri la fornitura idrica ai Consorzi di Bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisetoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

**CONSIDERATO** che per la corretta programmazione e gestione della risorsa idrica è indispensabile che il gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale e tutti i gestori verifichino costantemente l'andamento delle erogazioni al fine di evitare il superamento delle erogazioni rispetto ai volumi assegnati con la presente Deliberazione,

che è necessario presentare da parte dei gestori richiesta motivata di variazione dei volumi assegnati,

**RITENUTO** necessario che il gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale predisponga apposita relazione annuale a consuntivo da inviare alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna.

**DELIBERA**

Art. 1 E' adottato il "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell'anno 2010, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2011, i volumi assegnati per l'anno 2011 a ciascuna utenza, la struttura delle entrate e delle uscite del gestore del Sistema Idrico Multisetoriale (ENAS) e il quadro tariffario.

Art. 2 Per l'anno 2011, alle utenze di cui alla Tabella 8, sono assegnati i seguenti volumi d'acqua grezza da erogarsi a cura del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito da ENAS:

**Tab. 8 – Volumi assegnati alle diverse utenze per l'anno 2011**

UTENZE	Volume Mm <sup>3</sup>
C. B. Basso Sulcis	6,0
C. B. Cixerri	8,5
C. B. Nurra	20,0
C. B. Nord Sardegna	17,0
C. B. Gallura	21,0
C. B. Sardegna Centrale	40,0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

C. B. Sardegna Meridionale	80,0
C. B. Ogliastra	10,0
C. B. Oristanese	120,0
<b>Totale Consorzi di Bonifica</b>	<b>322,5</b>
Uso irriguo – utenze dirette	6,4
<b>TOTALE UTENZE IRRIGUE</b>	<b>328,9</b>
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	227,00
Uso civile – utenze dirette	0,92
<b>TOTALE UTENZE CIVILI</b>	<b>227,92</b>
CIP Sulcis - Iglesiente (ex CNISI)	2,30
CIP di Sassari (Zona Industriale di Porto Torres - Sassari)	6,00
CIP Gallura (ex CINES Olbia)	0,80
CIP Nuoro Sardegna Centrale Zona Industriale di Siniscola	0,04
ZIR Tortoli - Arbatax	0,04
CACIP (ex CASIC)	17,40
CIP Medio Campidano-Villacidro (Zona Industriale di Villacidro)	0,20
<b>Totale Consorzi Industriali Provinciali</b>	<b>26,78</b>
Uso industriale – utenze dirette	0,20
<b>TOTALE UTENZE INDUSTRIALI</b>	<b>26,98</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI</b>	<b>583,80</b>

Art. 3 Per il settore irriguo è individuato, per ogni Consorzio di Bonifica, un volume base annuo, indicato nella seguente Tabella 9, pari all'80% del volume assegnato all'art.2 della presente deliberazione, e sono applicate le tariffe secondo le modalità indicate al successivo art. 4.

**Tab. 9 – Volume base assegnato ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2011**

Consorzi di Bonifica	Volume base m <sup>3</sup>
C. B. Basso Sulcis	4.800.000
C. B. Cixerri	6.800.000
C. B. Nurra	16.000.000
C. B. Nord Sardegna	13.600.000
C. B. Gallura	16.800.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

C. B. Sardegna Centrale	32.000.000
C. B. Sardegna Meridionale	64.000.000
C. B. Ogliastra	8.000.000
C. B. Oristanese	96.000.000

Art. 4 Per il 2011 è adottata la seguente struttura tariffaria di base per le utenze servite da ENAS:

a) Tariffe idriche

**Tab. 10 – Piano tariffario per le utenze servite da ENAS – annualità 2011**

<b>Uso civile</b>	<b>€/m<sup>3</sup></b>
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 205 Mm <sup>3</sup>	0,035
Acqua grezza per uso civile per i volumi annui eccedenti i 205 Mm <sup>3</sup>	0,069

<b>Uso irriguo</b>	<b>€/m<sup>3</sup></b>
Acqua grezza per uso irriguo fino al consumo annuo pari al volume base	0,006
Acqua grezza per uso irriguo per il consumo annuo compreso tra il volume base e il volume assegnato	0,015
Acqua grezza per uso irriguo per consumi annui eccedenti il volume assegnato	0,025

<b>Uso industriale</b>	<b>€/m<sup>3</sup></b>
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI)	0,195
Acqua grezza per uso industriale CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro)	0,167
Acqua grezza per uso industriale eccedente rispetto al volume annuo assegnato	0,300

<b>Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale</b>	<b>€/m<sup>3</sup></b>
Incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

b) Ristoro costi energetici

Il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore dei Consorzi di Bonifica è basato sulla rifusione integrale di quanto effettivamente liquidato dai suddetti enti per i costi energetici di sollevamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

- Art. 5 Per ciascun Consorzio di Bonifica, all'assetto tariffario dell'anno 2012 si applica la riduzione di 0,001 €/m<sup>3</sup> per il raggiungimento di ciascuno dei seguenti obiettivi, verificati e valutati per l'anno 2011:
- a) Avvenuta predisposizione dei piani di classifica consortili e del catasto consortile come previsto dall'art. 32 LR 6/2008 e definizione del Beneficio di bonifica previsto dal art. 33;
  - b) Completa installazione di idonei strumenti di misura e misurazione dell'effettivo consumo d'acqua come previsto dall'art. 9 della L.R. 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 "chi consuma paga");
  - c) Predisposizione del censimento degli scarichi nei canali consortili e conseguente determinazione del contributo dovuto degli utenti al consorzio in funzione del beneficio ottenuto come previsto dall'art. 11 LR 6/2008 (attuazione del principio della Direttiva 2000/60 "chi inquina paga").
- Art. 6 Al fine di ridurre il consumo di risorsa idrica grezza è promosso l'uso di acque reflue depurate per usi irrigui, con la concessione, a titolo gratuito, di una quantità di acqua grezza pari alla quantità di acqua reflua utilizzata.
- Art. 7 Al fine di poter quantificare le premialità spettanti a ciascun Consorzio di Bonifica sia in termini di riduzione della tariffa applicata al volume base sia in termini di quantità di acqua grezza concessa a titolo gratuito pari alla quantità di acqua reflua utilizzata, con apposito atto, su proposta dell'Assessorato all'Agricoltura, da adottare a cura del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e da approvare dalla Giunta Regionale, sono individuate le modalità attuative e di controllo delle attività riportate agli articoli 5 e 6 allo scopo di:
- stabilire le procedure per la raccolta dei dati, riferiti all'anno 2011, forniti dai gestori;
  - effettuare le relative verifiche dei dati stessi;
  - quantificare le premialità spettanti a ciascun Consorzio di Bonifica per l'anno 2012;
  - definire le tariffe che dovranno essere applicate dal gestore del servizio idrico multisettoriale ENAS per l'anno 2012, a ciascun Consorzio di Bonifica;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

- Art. 8 Al fine di incentivare criteri di indirizzo per un uso corretto della risorsa idrica, si promuove una programmazione tariffaria con un orizzonte temporale più lungo dell'anno, in modo da consentire ai gestori di effettuare programmazioni di più lungo respiro e si definisce, per il settore irriguo per gli anni 2012 e 2013, una tariffa da applicare al volume base determinato per ciascun Consorzio di Bonifica pari rispettivamente a 0,007 e 0,008 €/m<sup>3</sup>.
- Art. 9 Con apposita deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna potranno essere ridotte le tariffe applicate ai comprensori irrigui direttamente gestiti da ENAS che, in attuazione della D.G.R. n. 62/19 del 14.11.2008, sono interessati dall'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili asserviti al sistema idrico multisettoriale.
- Art. 10 Il gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale verifica costantemente l'andamento delle erogazioni ai settori d'impiego dell'acqua all'ingrosso e comunica tempestivamente alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna l'eventuale emergere di elementi che possano incidere sul proprio bilancio consuntivo ed eventuali situazioni che facciano prevedere il superamento del volume assegnato a ciascun gestore dei settori d'impiego. I gestori aventi esigenza di maggiore dotazione idrica rispetto al volume assegnato con la presente Delibera dovranno presentare alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna richiesta motivata di variazione del volume assegnato. Il gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale predisponde apposita relazione annuale a consuntivo da inviare entro il 31 gennaio alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico della Sardegna.
- Art. 11 Si da mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art.17, comma 2 della LR 19/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S. L'allegato alla Delibera "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", sarà pubblicato sul sito



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 08.09.2011

Internet della Regione Sardegna e sarà disponibile in forma cartacea presso gli uffici della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità – via Roma 80 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Maurizio Cittadini

**Per il Presidente del Comitato Istituzionale**

Giorgio Oppi